



AUTORITÀ DI BACINO DELLA BASILICATA

Autorità di Bacino – Distretto Idrografico
dell'Appennino Meridionale
Art. 63 c.1 D.Lvo 152/2006 e s.m.i.
D.M. MATTM 25.10.2016
D.G.R. Basilicata N.213/2017

Prot. N. 1733/8002

Potenza, 07 SET. 2017

Al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio
e del Mare
Direzione Generale per i rifiuti e l'inquinamento
dgrin@pec.minambiente.it

Direzione Generale per le Valutazioni e le
Autorizzazioni Ambientali
dgsalvanguardia.ambientale@pec.minambiente.it

Al Ministero dello Sviluppo Economico
Direzione Generale per il mercato elettrico, le rinnovabili
e l'efficienza energetica, il nucleare
dgmereen.dg@pec.mise.gov.it

Oggetto: Valutazione Ambientale Strategica relativa al “Programma nazionale per la gestione del combustibile nucleare esaurito e dei rifiuti radioattivi”. Consultazione pubblica nazionale ai sensi degli articoli 13, comma 5 e 14 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. **Osservazioni.**

Con riferimento alla nota inviata a mezzo pec in data 28/06/2017 (mise.AOO_ENE.REGISTRO UFFICIALE.U.0015730.28.06.2017) dalla *Direzione Generale per i rifiuti e l'inquinamento* del MATTM e dalla *Direzione Generale per il mercato elettrico, le rinnovabili e l'efficienza energetica, il nucleare* del MiSE, acquisita agli atti al prot.n.1336/8002 del 29/6/2017, riguardante la consultazione pubblica nazionale citata in oggetto, avendo consultato la documentazione messa a disposizione sul link indicato nella stessa nota, **si formulano le seguenti osservazioni:**

- i contenuti sia del “Programma nazionale per la gestione del combustibile nucleare esaurito e dei rifiuti radioattivi” (d’ora in avanti abbreviato in Programma) che del “Rapporto Ambientale” (RA) **sono generici e non adeguatamente approfonditi**, alla stregua di quanto rilevato in fase di scoping con la nota di osservazioni n.951/8002 del 20/05/2016 in riferimento al Rapporto Preliminare Ambientale;
- **per quanto attiene al Programma** esso individua gli obiettivi generali della politica nazionale in materia, **senza tuttavia fornire elementi sufficienti ad elaborare al riguardo**



AUTORITÀ DI BACINO DELLA BASILICATA

Autorità di Bacino – Distretto Idrografico
dell'Appennino Meridionale
Art. 63 c.1 D.Lvo 152/2006 e s.m.i.
D.M. MATTM 25.10.2016
D.G.R. Basilicata N.213/2017

valutazioni di tipo ambientale, determinando di conseguenza genericità anche nei contenuti del RA;

- a dimostrazione di quanto sopra si richiama, ad esempio, **l'obiettivo di localizzazione del Deposito Nazionale (DN), per il quale non viene fornito alcuno specifico elemento**, rendendo pertanto impossibile effettuare valutazioni ambientali complessive riguardo al Programma.

Si ritiene, peraltro, che il rinvio ad una procedura di VIA per la localizzazione del DN renderebbe riduttive le valutazioni da formulare, date le implicazioni che da esso derivano in riferimento a molteplici tematiche, quale ad esempio quella dei trasporti. **Il tema della localizzazione del DN, pertanto, non ha le caratteristiche di un intervento di tipo puntuale ma di tipo programmatico/pianificatorio;**

- con riferimento al DN sia il Programma che il RA si limitano a citare solo genericamente alcuni criteri, quali quelli della Guida Tecnica n.29 dell'ISPRA, **senza che con riferimento ad essi si fornisca una documentazione cartografica.**

La presenza di aree rispondenti ai criteri suddetti non viene richiamata, peraltro, neanche nell'elenco delle aree sottoposte a vincolo ambientale riportato nel paragrafo del RA 3.2.3, a completezza di una lettura più ampia delle caratteristiche territoriali di ciascuna regione;

- **per quanto attiene al RA si sottolinea, in primis, che l'assenza di cartografie adeguate alla descrizione delle componenti ambientali e delle caratteristiche territoriali costituisce una rilevante criticità.** Si ritiene, infatti, che una lettura sia generale, sia analitica che sintetica delle tematiche non possa prescindere dalla redazione di cartografie tecniche a varie scale. Del tutto insufficienti si rivelano, ad esempio, i ritagli della carta 1:250.000 e delle foto aeree riportati nel capitolo 6 (Caratterizzazione ambientale dell'ambito di influenza potenziale);
- nei vari paragrafi del capitolo 6, inoltre, **non sono esplicitati i criteri con i quali sono stati definiti gli ambiti territoriali di influenza degli impianti esistenti**, ambiti che certamente non possono essere ricondotti ai semplici ritagli geometrici sopra richiamati. Peraltro, come nel Programma, anche nel RA non si fa menzione della eventuale presenza di aree perimetrate in conformità ai criteri della Guida Tecnica n.29. Si cita, ad esempio, nel territorio di competenza di questo Ente, la circostanza per cui l'impianto di Rotondella è compreso in un'area rispondente ad uno dei criteri di esclusione (fascia di 5km dalla costa);
- si riporta, infine, **una osservazione di tipo metodologico.** Né il Programma né il RA fanno cenno alla **necessità della identificazione e valutazione dei potenziali impatti cumulativi** derivanti dalla presenza, in un medesimo ambito territoriale, di più programmi/piani di



AUTORITÀ DI BACINO DELLA BASILICATA

Autorità di Bacino – Distretto Idrografico
dell'Appennino Meridionale
Art. 63 c.1 D.Lvo 152/2006 e s.m.i.
D.M. MATTM 25.10.2016
D.G.R. Basilicata N.213/2017

rilievo. Tale necessità è in generale valida, ma nello specifico si vuole qui fare un esempio riguardante il territorio di competenza di questo Ente.

Nella Regione Basilicata, sono da molteplici anni in corso di svolgimento rilevanti attività di estrazione di idrocarburi, in parte frutto di programmi già approvati, ma per le quali sono previsti importanti ampliamenti.

In conseguenza di tali estrazioni il territorio lucano contribuisce in misura notevole alla produzione energetica nazionale.

Si ritiene, pertanto, imprescindibile espletare adeguati approfondimenti e valutazioni in merito agli **impatti cumulativi sulle componenti ambientali, sociali ed economiche**, causati, in Basilicata ma anche in ambiti ad essa limitrofi, dai programmi delle attività estrattive, in corso e previste, e dal “Programma nazionale per la gestione del combustibile nucleare esaurito e dei rifiuti radioattivi” e da tutto quanto da esso discende con riferimento, ad esempio, alla localizzazione del DN ed al trasporto di rifiuti radioattivi.



Il Segretario Generale Delegato
Ing. Antonio ANATRONE

Arch. Marinella Gerardi


marinella.gerardi@regione.basilicata.it